

MOZIONE

Ex art. 58

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

PREMESSO CHE

- La relazione del Collegio sindacale ha mostrato una situazione di forte dissesto economico, derivante anche da una gestione inadeguata della Società negli ultimi 10 anni, come peraltro riportato da diversi organi di stampa. In particolare:
- ATAC S.p.A. negli ultimi tre anni ha registrato perdite di bilancio estremamente rilevanti e pari a circa 650 milioni di Euro;
- l'indebitamento della società è pari a circa 744 milioni di Euro;
- nell'ultima consiliatura gli scandali nella società di trasporto pubblico ATAC S.p.A. si sono susseguiti tra i quali la famosa "parentopoli";
- la società vanta un numero di dipendenti pari a circa 11.804, di cui solo 5900 autisti (rapporto che appare oggettivamente sproporzionato);
- ATAC S.p.A., come emerso dalla relazione depositata nella commissione congiunta bilancio/mobilità del 23.4.2013, affida circa 300 milioni di Euro all'anno di appalti, di cui circa 84 milioni per manutenzioni (il cui costo è pari ad 1€/km contro la media delle altre città di circa 0,54€/km);
- ATAC S.p.A. registra una percentuale considerevole di evasione che verrebbe stimata, in attesa di dati da parte di codesto Assessore, in una misura del 30/40 % circa. Il personale adibito alle verifiche sui mezzi è pari a circa 70 unità (i sottoscrittori della presente prendono quotidianamente i mezzi pubblici e nell'ultimo anno non hanno mai visto effettuare controlli);
- gli autisti, essendo in numero ridotto rispetto alle esigenze di traffico, non hanno potuto godere di giorni di ferie per un numero pari a circa 50 ciascuno;
- ATAC ha circa 79 dirigenti che "costano" alla collettività circa 15 milioni di Euro, con punte individuali fino a circa Euro 600.000,00. Su tale importo, ATAC corrisponde circa 4,5 milioni di Euro di bonus, nonostante le forti perdite registrate.
- sul futuro di ATAC pende peraltro l'esito del giudizio dinanzi al TAR Lazio inerente la richiesta di annullamento del provvedimento di affidamento del servizio fino all'anno 2019.

CONSIDERATO CHE

- La quota degli spostamenti che avvengono mediante il trasporto pubblico è pari solo al 28% degli spostamenti complessivi, rispetto ad una media europea pari o superiore al 50%;
- il Sindaco di Roma Ignazio Marino ha mostrato da subito notevole interesse e sensibilità per il rilancio del TPL e della "nostra" azienda municipalizzata;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA SUA GIUNTA

- a sollecitare il nuovo cda, recentemente costituito, affinché venga definita entro sei mesi, una struttura dirigenziale più snella e rispondente alle esigenze di una governance efficace dell'azienda;
- ad una puntuale verifica da parte del nuovo cda delle retribuzioni erogate a favore dei dirigenti, e che le stesse siano compatibili con le funzioni svolte (ad esempio non superiori ad un rapporto 1 a 12);
- a legare i criteri di determinazione dei bonus all'effettivo risultato di esercizio;
- a procedere in accordo con le organizzazioni sindacali ad una riqualificazione del personale amministrativo in eccesso, in base a criteri pubblici derivanti da valutazione oggettiva della struttura produttiva ed organizzativa necessaria alla effettuazione del servizio;
- ad intraprendere azioni di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori per eventuali ipotesi di *mala gestio*;
- ad eliminare i privilegi economici consegnati ad una parte del personale di ATAC S.p.A. (c.d. "ad personam") in mancanza di titoli di professionalità che li possano giustificare;
- ad esporre quali sono le azioni immediate ed urgenti per assicurare trasferimenti conomici e pianificazione finanziaria affidabile adeguata alle esigenze industriali dell'azienda ATAC S.p.A.;

Roma, __ luglio 2013

I Consiglieri del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefàno

Marcello De Vito